

GIRO DI VITE CONTROLLI RAFFORZATI. DOCENTE CONDANNATA A RISARCIRE 100MILA EURO

Malattie di lunedì e abusi della 104: troppi furbetti

C'È STATO il prof assenteista nella sua scuola al Nord che poi lavorava come avvocato al Sud. La docente assente per malattia che, invece, organizzava concerti ed è stata condannata dalla Corte dei Conti a risarcire allo Stato quasi 100mila euro per gli stipendi indebitamente riscossi. Per non parlare delle malattie 'sospette' che cadono sempre di lunedì o vicino ai fine settimana o ai ponti.

SENZA dimenticare l'impegno e la passione con cui la maggior parte degli insegnanti fa il proprio lavoro la cronaca racconta spesso casi di prof che hanno fatto ricorso illegittimamente a certificati di malattia o ai benefici della legge 104. Una conquista di civiltà, quest'ultima, che permette di usufruire di permessi retribuiti per accudire parenti affetti da disabilità. Ma c'è anche chi ne ha abusato.

Basta considerare un dato: gli insegnanti a tempo indeterminato che usufruiscono di questi benefici sono, secondo una recente indagine, una percentuale quasi nove volte superiore rispetto ai lavoratori del settore privato, dove solo l'1,5% ne fa uso. Ricorre alla 104 il 13% dei docenti di ruolo e il 5% dei supplenti.

Il **Miur** ha promesso mano ferma contro i 'furbetti' della scuola che siano docenti o medici accomodanti. Da ottobre, in particolare, è attivo al Ministero un tavolo che coinvolge Inps, Regioni e ministero della Salute per rafforzare i controlli contro chi abusa della 104 o di certificati di malattia. La ministra dell'Istruzione **Valeria Fedeli** ha chiesto una «riflessione di responsabilità» per arginare il fenomeno degli abusi sottolineando anche che «ci sono medici che a volte certificano il falso legitti-



I permessi

Secondo una recente indagine, ricorre ai benefici previsti dalla legge 104 il 13% dei docenti di ruolo e il 5% dei supplenti

Nel privato

La 104 permette di usufruire di permessi retribuiti per accudire parenti affetti da disabilità. Nel privato ne usufruisce l'1,5%

mando comportamenti scorretti nei confronti dei bambini, e il danno è anche per gli insegnanti che invece si comportano bene. Bisogna sanzionare quei comportamenti».

STESSA FERMEZZA contro le «maestre fantasma», quelle insegnanti che nominate di ruolo a scuola non si vedono mai. In molti casi si tratta di docenti che abitano in regioni lontane rispetto a quella nella quale hanno avuto l'assegnazione della cattedra e che mandano certificati medici brevi rinnovati di settimana in settimana per decine di volte. Una pratica che crea molti disagi agli alunni, ai presidi e alle famiglie perché in queste condizioni non è possibile trovare una supplente di lungo periodo che garantisca la continuità didattica.

Veronica Passeri

